

MOBILITY SCOUTS

Manuale per sensibilizzare
gli stakeholder locali

COINVOLGERE GLI ANZIANI
PER UNA SOCIETÀ PER TUTTE
LE ETÀ



*Hanno contribuito a
questo Manuale:*

**COORDINAMENTO EUROPEO &
implementazione in AUSTRIA**

*queraum. cultural
and social research*

Anita Rappauer
Michael Stadler-Vida
Claudia Auzinger
rappauer@queraum.org
www.queraum.org

GERMANIA

*ISIS Sozialforschung · Sozial-
beratung · Politikberatung*
Karin Stiehr
Philipp Garrison
stiehr@isis-sozialforschung.de
www.isis-sozialforschung.de

ITALIA

Lunaria
Angela Pagano
Sergio Andreis
andreis@lunaria.org
www.lunaria.org

LITUANIA

Seniors Initiatives Center
Edita Satiene
e.satiene@gmail.com
rasyk@senjoru-centras.lt
www.senjoru-centras.lt

PAESI BASSI

*OVN-NL - Oudere Vrouwen
Netwerk – Nederland*
 [Laura Christ](#)
 [Inger Luijten](#)
laura.christ@xs4all.nl
www.leeftijdsvriendelijkestad.nl
www.ouderevrouwenetwerk.nl

Impressum:

Questo Manuale è un prodotto intellettuale realizzato nell'ambito del progetto Erasmus + Mobility Scouts. Coinvolgere gli anziani per una società per tutte le età. Azione chiave K2: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio delle buone pratiche. Partenariato strategico per l'educazione degli adulti.

Sito web del progetto: www.mobility-scouts.eu

Pubblicato da: *queraum. cultural and social research*, English editor: Siobhan Denham,
Design: Barbara Waldschütz / kolkhos.net GmbH, Verena Blöchl



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Comunità Europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente le idee degli autori e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi uso venga fatto delle informazioni qui contenute.



MOBILITY SCOUTS

Manuale

COINVOLGERE GLI ANZIANI
PER UNA SOCIETÀ PER TUTTE
LE ETÀ

Ringraziamo tutti i *Mobility Scouts*, che con l'apporto di idee e conoscenze hanno contribuito alla costruzione di una *società per tutte le età*. Speciali ringraziamenti vanno inoltre ai nostri partner, che hanno contribuito, grazie alla loro esperienza, alla realizzazione dei progetti locali.

In Austria

- Il Ministero Federale del Lavoro, Affari sociali, Salute e Tutela dei consumatori
- L' Agenzia per la mobilità, Vienna
- Gli Assessorati del Comune di Vienna: Sviluppo e pianificazione urbana (MA 18) e Architettura e urbanistica (MA 19)
- L' Agenzia per l'Agenda locale 21
- Rappresentanti dei cittadini senior, Vienna

In Germania

- L'Ufficio anziani, Agenzia per il Volontariato e Dipartimento di Demografia del Comune di Hanau
- L' Associazione Menschen in Hanau
- L' Associazione *SO wie DAheim - qualitätsgesicherte häusliche Tagespflege im Main-Kinzig-Kreis*

In Italia

- Emiliano Monteverde, Assessore alle Politiche Sociali, I Municipio, Roma
- Chiara Ortolani, Assessore alla Mobilità, XII Municipio, Roma
- Il Gruppo di lavoro Mobilità sostenibile dell' Associazione *Kyoto Club*

In Lituania

- L' Università dello Sport della Lituania
- L' Associazione dei Centri della comunità di Kaunas
- Il Museo Nazionale dell'Arte *Kauno Senjorai*
- L' Azienda trasporti urbani di Kaunas

Nei Paesi Bassi

- I Cittadini senior di Zutphen
- Le Autorità locali, Zutphen
- *Leefbaarheidsalliantie- Zorgbelang Gelderland en Spectrum*
- La Piattaforma Sociaal Domein, Zutphen

A livello EU

Da ultima, ma non per ultima vorremmo infine ringraziare **AGE Platform Europe**, per aver promosso e sostenuto il progetto *Mobility Scouts* a livello europeo.

Indice

RINGRAZIAMENTI	5
BENVENUTI IN QUESTO MANUALE	9
INFORMAZIONI DI BASE SUL PROGETTO & I TEMI	10
IL RUOLO DELLE AUTORITÀ E DEGLI STAKEHOLDER LOCALI	29
CONSIGLI PRATICI PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI UN PROGETTO MOBILITY SCOUTS.....	33
INTEGRARE LE ATTIVITÀ PER LA CREAZIONE DI CONTESTI AGE-FRIENDLY*	35
PER APPROFONDIRE: SITI WEB & PUBBLICAZIONI	37

* *age-friendly* viene usato nel Manuale per definire ambienti e/o servizi che rispondano anche ai bisogni delle cittadine e dei cittadini anziani, traducibile, in italiano, con per tutte le età.

Obiettivi del Manuale - A chi è rivolto

Questo Manuale vuole sensibilizzare le istituzioni, le associazioni e le imprese che abbiano la responsabilità o siano coinvolti nella progettazione o riorganizzazione degli spazi pubblici e dei servizi ad uso dei cittadini più anziani, come, ad esempio, istituzioni pubbliche locali e/o aziende municipalizzate /private, che si occupino di trasporti, commercio e tempo libero, attività, queste, che rivestono notevole importanza nella vita quotidiana delle persone nelle fasi avanzate della vita. Il Manuale si prefigge di spingere le parti interessate al coinvolgimento dei partecipanti nelle iniziative organizzate all'interno del progetto *Mobility Scouts* per lo sviluppo di processi di partecipazione e cittadinanza attiva. Questo, allo scopo di migliorare, in una prospettiva *age-friendly*, la qualità dell'offerta, degli spazi, interni ed esterni, dei trasporti e dell'informazione.

**BENVENUTI IN
QUESTO MA-
NUALE**

Come usare il Manuale

I gruppi di persone, i contesti e le comunità in cui operiamo sono unici, così come le sfide e le soluzioni: per questo gli esempi pratici forniti in questo Manuale sono solo indicativi per lo sviluppo di iniziative *age-friendly*, grazie al contributo che gli anziani, *veri agenti del cambiamento*, possono portare nelle situazioni più vantaggiose per la loro comunità.

Basandosi sulle esperienze di progetti già realizzati, fondati sull'idea dei *Mobility Scouts*, il Manuale fornisce le informazioni di base del concetto stesso di *Mobility Scouts*, ne delinea i ruoli e i campi di attività e, attraverso una selezione dei progetti realizzati, mette in evidenza la portata e le potenzialità dell'intera iniziativa.

Perché i progetti siano efficaci è necessario contare su una cornice di supporto e su una fitta rete di collaborazioni. Per questo motivo sono stati evidenziati possibili coinvolgimenti di autorità locali e di altre parti potenzialmente interessate. Sono stati inoltre inseriti suggerimenti basati sulle esperienze di apprendimento e sui riscontri dei partecipanti.



Abbiamo voluto mantenere questo Manuale agile e compatto: per ulteriori informazioni sui risultati di ricerche, pubblicazioni e altro materiale utile, si rimanda al nostro sito europeo:

www.mobility-scouts.eu

Le traduzioni del Manuale nelle lingue nazionali dei cinque Paesi partecipanti sono disponibili sia nel sito europeo del progetto che nei rispettivi siti delle organizzazioni partner.

INFORMAZIONI DI BASE SUL PROGETTO & I TEMI

Il concetto di *Mobility Scouts*

Mobility Scouts è un progetto Erasmus +, partito nell'ottobre 2016, concluso a settembre 2018 e che è stato sviluppato da partner che lavorano nel campo della politica e della ricerca sociale, nella gerontologia sociale e nell'educazione degli adulti in Austria, Germania, Italia, Lituania e Paesi Bassi.

In linea generale, *Mobility Scouts* si prefiggeva di coinvolgere donne e uomini anziani nei processi decisionali, oltre a provvedere alla loro formazione e responsabilizzazione affinché potessero contribuire, in veste di co-produttori, alla creazione di contesti e servizi per tutte le età.

Che cosa si intende per società per tutte le età?

Una società per tutte le età' mette a disposizione servizi e contesti accessibili e alla portata di tutti, il che è ovviamente il principale prerequisito per la partecipazione. Le autorità locali e i fornitori di servizi sono responsabili di tali servizi e spazi pubblici, e se li rendono più accessibili a tutti, compresi i cittadini e gli utenti più anziani, ne traggono maggior profitto anche loro. Gli anziani hanno una lunga esperienza di vita e sanno come dovrebbero essere progettati al meglio servizi e spazi pubblici, in modo che possano rispondere alle loro esigenze. Gli anziani vogliono far sentire la loro voce, vogliono che la loro esperienza sia riconosciuta e i loro talenti usati in modo attivo e valorizzati.

L'idea centrale del progetto *Mobility Scouts* è quella di formare anziani ed anziane in modo che possano avviare dei processi di co-produzione. In quanto agenti del cambiamento, i *Mobility Scouts* coinvolgono cittadini anziani, autorità locali e fornitori di servizi per lavorare insieme allo sviluppo di contesti e servizi age-friendly, implementando progetti di mobilità basati sulle specificità locali e sugli interessi propri e quelli dei loro partner.

Che cosa si intende per co-produzione?

I partner nel progetto Mobility Scouts condividono l'idea che gli anziani e le anziane possano contribuire ampiamente a rendere più accessibile l'ambiente e i servizi e siamo altresì convinti che le autorità locali e i fornitori di servizi possano imparare dalle esperienze e dalle competenze degli anziani. Co-produzione è un modo per mettere insieme voci e prospettive diverse per creare opportunità e trovare soluzioni innovative.

Chi sono i Mobility Scouts?

Mobility Scouts sono dei battistrada che possono fare in modo che la tematica di un ambiente age-friendly entri nell'agenda locale e dia la spinta per iniziare un nuovo progetto. Per fissare gli obiettivi e mettere in atto dei progetti di mobilità ci sono varie opzioni: i Mobility Scouts possono fungere da contatto verso altri anziani e verso i locali portatori d'interesse nelle loro città, possono trattare tematiche come una migliore accessibilità ai servizi, la pianificazione urbana e il controllo di spazi e servizi pubblici.

Link: Se sei interessato/a a sapere di più sul progetto e sui gruppi Mobility Scouts, puoi consultare il Toolkit per Staff e Volontari e il Corso di Formazione online sul sito web www.mobility-scouts.eu

L'importanza del progetto

'Il corso di formazione è stato un vero successo e ha avuto come risultato una prospettiva nuova. Ho imparato a guardare al mio ambiente circostante con un'ottica age-friendly'.

Una Mobility Scout di Zutphen (Paesi Bassi)

Mobility Scouts parte dal presupposto che la mobilità non sia una caratteristica individuale, ma il risultato di una combinazione di circostanze e attori, tra cui lo stato di salute del soggetto, il suo senso di (in)sicurezza, la pianificazione dello spazio, la progettazione e l'organizzazione dei trasporti, le infrastrutture di supporto, la consapevolezza e il comportamento di terzi.

Mobility Scouts può essere descritto come un modello di partecipazione per coinvolgere gli anziani nella creazione di ambienti accessibili e age-friendly. Si concentra quindi su una categoria di persone che finora non è rientrata nel processo di educazione degli adulti, ma che può trarre un ottimo profitto da una più vasta partecipazione nell'ambito dell'apprendimento permanente. In tal modo, si contribuirà a mantenere il benessere delle persone anziane, in modo notevolmente economico ed efficace in rapporto ai costi.

I corsi di formazione per *Mobility Scouts* non solo hanno apportato alle persone anziane una maggiore informazione su tematiche come infrastrutture e accessibilità, ma hanno anche potenziato le loro capacità



a intervenire e partecipare in modo costruttivo nei diversi campi: sociale, politico ed economico, favorendo nuovi tipi di cooperazione con associazioni, istituzioni e imprese.

Gli stakeholder, i portatori d'interessi, a loro volta, si potranno preparare fin d'ora alla partecipazione delle persone più anziane, e a trarre vantaggio dalle loro conoscenze ed esperienze.

'La discussione ha allargato la visuale di ambedue i gruppi e li ha aiutati a formulare proposte più costruttive durante la tavola rotonda sul trasporto pubblico.'

Un partner nella cooperazione a Kaunas, Lituania

Il ruolo dei *Mobility Scouts* e i loro campi di attività

'Le persone più anziane dovrebbero condividere le loro esperienze con le organizzazioni di settore.' Abitante di Zutphen, Paesi Bassi

I *Mobility Scouts* possono operare attivamente in diversi campi e a diversi livelli. Nel progetto *Mobility Scouts* il campo di attività - inteso in una prospettiva *age-friendly*-, è piuttosto esteso e va da settori come la progettazione e l'organizzazione dello spazio pubblico alla mobilità o accessibilità dei servizi (ad esempio, i trasporti). Il livello di co-produzione all'interno del progetto significa non tanto co-produrre il supporto individuale di cui hanno bisogno le persone più anziane, quanto piuttosto intervenire, condividere la possibilità di valutare, di pianificare e progettare i processi che ridefiniscono una comunità, innalzando la consapevolezza su queste tematiche.

La parte che segue offre una panoramica dei ruoli diversi che i *Mobility Scouts* possono assumere, un tentativo di classificare possibili campi di attività che potrebbero essere di fatto sovrapposti o abbinati tra loro. Laddove possibile, abbiamo inserito esempi di progetti *Mobility Scouts* già attivati in città grandi e piccole, all'interno dei Paesi partner:

Progetti nei Paesi partner:

Roma (Italia): Municipi I e XII, per un totale di 345.000 abitanti

Vienna (Austria): 1.800.000 abitanti; **Kaunas** (Lituania): 292.000 abitanti;

Zutphen (Paesi Bassi): 47.300 abitanti; **Hanau** (Germania): 95.000 abitanti

CONDIVIDIAMO LE NOSTRE SCOPERTE

I cittadini più anziani, esperti per quanto riguarda il loro ambiente circostante, hanno un occhio ben allenato nell'individuazione degli spazi o servizi inadatti alla loro età, conoscono bene le problematiche e le comunicano tra loro. In molti casi, tuttavia, gli anziani non sottopongono i problemi alle autorità competenti, non ritengono utile la lamentela nei confronti delle istituzioni, consapevoli del fatto che un problema non possa essere risolto senza una conoscenza effettiva del problema stesso.

I *Mobility Scouts* possono dunque agire come intermediari, possono raccogliere valutazioni e commenti dei cittadini più anziani sul loro quartiere, su potenziali aree problematiche, edifici pubblici e offerte non idonei per anziani e sottoporli alle istituzioni di competenza (urbanistica, aziende, autorità locali, assessorati comunali). I *Mobility Scouts*, possono, grazie alla loro esperienza, mettere insieme i cittadini più anziani e i settori professionali interessati al coinvolgimento delle persone più anziane, attraverso i modi più appropriati per scambiare e raccogliere idee, come tavole rotonde, passeggiate guidate o seminari. Inoltre, i *Mobility Scouts* possono anche rappresentare un'opportunità, diretta e anonima, per denunciare i problemi a tutti i cittadini (ad esempio attraverso i sondaggi).



Esempio di buone pratiche - Zutphen, Paesi Bassi

Salotti a passeggio: incontri nel centro storico della città

I partner del progetto hanno avviato degli inviti a un caffè in alcune abitazioni da raggiungere a piedi, nel centro storico della città. L'obiettivo era aumentare la consapevolezza in merito al concetto di ambiente *age-friendly*, informare le persone sul progetto *Mobility Scouts* e raccogliere idee e stimoli su possibili attività.





È emerso un grande bisogno di luoghi di incontro facilmente accessibili. Un *Mobility Scout* ha accolto l'idea e ha deciso di aprire il suo salotto ogni lunedì mattina, invitando i vicini per un caffè e per parlare su come si desidererebbe invecchiare serenamente, scambiandosi idee sulla qualità del proprio ambiente circostante. Per il futuro, i *Mobility Scout* e la squadra coinvolta nel progetto sono alla ricerca di un numero maggiore di partecipanti che vogliano aprire le loro case, allo scopo di creare una rete di luoghi di incontro da raggiungere comodamente a piedi.

I gruppi di riferimento sono i cittadini più anziani di Zutphen, Paesi Bassi.

Esempio di buone pratiche - Roma

Mappatura degli ostacoli alla mobilità locale age-friendly e proposte di soluzioni

Nei Municipi I e XII nella città di Roma, i centri anziani e i partner delle associazioni civiche sono stati invitati a identificare gli ostacoli in alcune strade, con l'aiuto di mappe stradali del quartiere. Gli ostacoli maggiori individuati sono stati, tra gli altri, barriere architettoniche (ad esempio, marciapiedi troppo alti, parcheggi insufficienti, buche nel pavimento stradale e nelle zone pedonali), pochi spazi dedicati ai pedoni e alle biciclette, pubblici trasporti inefficienti e spesso poco puntuali, carenza di servizi igienici funzionanti e decorosi e di trasporti pubblici elettrici. Negli incontri congiunti i *Mobility Scouts*, i cittadini più anziani e i partner hanno anche discusso possibili soluzioni. Su richiesta dell'Assessore alle Politiche Sociali del Municipio I, gli ostacoli e le soluzioni proposte faranno parte di una serie di suggerimenti per successive azioni politiche da parte del Comune di Roma.

Esempio di buone pratiche - Kaunas, Lituania

Tavola rotonda sul miglioramento dei servizi di trasporto pubblico

Nella città di Kaunas i residenti anziani non sono soddisfatti della qualità del trasporto pubblico, e spesso non ricevono risposte alle loro lagnanze. È possibile fare ufficialmente una denuncia per telefono o via mail sul sito

web del Comune, ma di solito questo non sortisce alcun effetto. Il gruppo ha raccolto le lamentele (ad esempio, la sicurezza sugli autobus, il comportamento e l'educazione degli autisti, la puntualità del servizio, la qualità delle pensiline stradali, le informazioni alle fermate, i frequenti cambiamenti di percorso e di orario).



Durante questi incontri gli anziani hanno appreso che le decisioni vengono prese dall'Assessorato Municipale ai Trasporti e che l'Azienda pubblica dei trasporti ha poco margine per decisioni indipendenti. Le parti convenute hanno concordato una tavola rotonda nella sede dell'Assessorato dei Trasporti.

Il gruppo ha quindi preparato accuratamente l'incontro, scrivendo lettere ufficiali al Comune per concordare data e orario, ha formulato e inviato un elenco di tematiche su cui discutere, ha sottoscritto l'ordine del giorno, la lista delle organizzazioni da invitare e inviato le comunicazioni.

In tutto, erano presenti 22 partecipanti, provenienti sia dalle tre associazioni di anziani che dall'Assessorato. L'incontro è stato aperto con una presentazione del progetto *Mobility Scouts* e sulla tematica dei trasporti nell'ambito di un ambiente *age-friendly*. Il dirigente dell'Assessorato ai Trasporti ha fatto un discorso sulle argomentazioni avanzate dai *Mobility Scouts* e ha risposto alle domande.

A seguito di uno scambio di idee molto costruttivo, l'Azienda dei trasporti urbani e l'Assessorato ai Trasporti hanno espresso il loro interesse per una collaborazione futura con i *Mobility Scouts* e per incontri regolari per discutere possibili aree di collaborazione.

Esempio di buone pratiche - Vienna

L'isola del Danubio: verso uno spazio ricreativo libero da barriere

L'isola del Danubio è un'area ricreativa importante nella città di Vienna. I residenti amano passare il tempo in questo spazio correndo, passeggiando, nuotando o semplicemente utilizzando i punti di ristoro. I *Mobility Scouts* hanno deciso di individuare le barriere, soprattutto quelle che riguardano gli anziani e i disabili, in termini di accessibilità e utilizzazione dello spazio. È stata quindi scelta una parte dell'isola per la mappatura delle barriere, queste sono state documentate e sono state avviate delle proposte di soluzione. Un esempio di barriera che impedisce, specialmente agli anziani, di godere dei benefici dell'isola del Danubio, riguarda l'accesso all'acqua per il nuoto e l'assenza di sostegni sui gradini.



Sono stati contattati degli esperti dell'Azienda per la Mobilità della città di Vienna, perché fornissero supporto nello sviluppo di soluzioni per una migliore accessibilità. La documentazione e le idee per possibili soluzioni sono state in seguito trasmesse a player importanti, che erano già stati individuati attraverso un'accurata analisi delle possibili parti interessate.

Esempio di buone pratiche - Hanau, Germania

Sondaggio online: La qualità delle condizioni di vita delle persone over 60 nella città di Hanau

I *Mobility Scouts* hanno studiato e avviato un sondaggio tra le persone over 60 di Hanau, sulla base delle norme dettate dall'OMS, l'Organizzazione mondiale della sanità, che riguardano il concetto di città per tutte le età,

in vari settori: abitazione, ambiente, trasporti pubblici, condizioni di vita, partecipazione e rispetto sociale, comunicazione e informazione. Sono stati raccolti i dati degli intervistati (età, sesso, quartiere, Paese di nascita, livello di istruzione, mobilità o stato di salute).



Il sondaggio è stato condotto con l'aiuto di una piattaforma online. Perché potesse raggiungere il maggior numero possibile di persone, è stata avviata la pubblicità relativa sia da parte degli Assessorati della città di Hanau, che da parte dei *Mobility Scouts*. I cittadini sono stati informati del sondaggio più volte attraverso la stampa, con cartelloni e pieghevoli. L'Ufficio Anziani del Comune e i *Mobility Scouts* hanno offerto il loro aiuto alle persone prive della possibilità di accesso ad internet. In un lasso di tempo di tre mesi, sono state raccolte 325 interviste.

I risultati del sondaggio serviranno come base per il lavoro futuro e, pur essendo solo indicativi, potranno essere usati per identificare problemi e situazioni ignoti fino a questo momento. Inoltre, è da valutare positivamente, come espressione di rispetto e riconoscimento, il fatto che una città sia interessata alle opinioni e alle valutazioni da parte dei suoi cittadini più anziani.

FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I *Mobility Scouts* possono anche avere un ruolo attivo nel trasmettere le loro prospettive e conoscenze ai gruppi di riferimento nell'ambito di un contesto *age-friendly*, come le aziende dei trasporti, gli assessorati, i fornitori di servizi, ma anche agli studenti di architettura, progettazione e design. Inoltre i *Mobility Scouts* possono promuovere attivamente le offerte esistenti e informarne i loro coetanei.

‘Se i residenti e le parti interessate siedono attorno a un tavolo e discutono di tematiche importanti come l’invecchiamento e la mobilità, i portatori d’interesse in genere sono in prima fila. Per avere un dialogo costruttivo, è necessario che i portatori d’interesse forniscano le informazioni utili. Questo porta ad una discussione alla pari e alla fine, a una co-creazione.’ Eric Schoenmaker, conferenziere senior e ricercatore all’Università di Scienze applicate

Esempio di buone pratiche - Hanau, Germania

Corso di formazione per i cittadini più anziani ed autisti del trasporto pubblico

Un gruppo di *Mobility Scouts* di Hanau ha deciso di allargare l'offerta di formazione già esistente per i cittadini anziani: le persone più anziane, sia che usino o no un deambulatore, vengono formate da volontari sull'utilizzo dei trasporti pubblici in sicurezza, oltre ad essere informati dei loro diritti di utenti. Allo stesso tempo, gli autisti dell'agenzia dei trasporti urbani vengono formati in merito alle speciali esigenze delle persone anziane. Sono state organizzate delle esercitazioni in vari quartieri, in modo che vengano coperte brevi distanze da parte dei partecipanti, anche se non sono state soddisfatte tutte le richieste per i corsi di formazione, in quanto non tutti i quartieri hanno aderito all'iniziativa.

Il progetto è stato condotto dall'Assessore alla mobilità del Dipartimento Cittadini Senior. L'azienda dei trasporti urbani ha sostenuto il progetto e ha fornito le vetture per i corsi. L'obiettivo era di offrire corsi di formazione in ogni quartiere di Hanau, in modo da raggiungere tutti i residenti interessati. Il progetto può concorrere ad aumentare la mobilità delle persone, in quanto vengono ridotti i motivi di ansia e introdotto un clima di comprensione reciproca.



Esempio di buone pratiche - Kaunas, Lituania

Partecipazione a incontri pubblici sul Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS)

In una ricerca sullo stato dell'arte delle tematiche di accessibilità e di contesti *age-friendly*, i partner del progetto *Mobility Scouts* di Kaunas sono stati informati sul Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), i cui sviluppi ed eventi pubblici ad esso collegati non erano stati divulgati.

adeguatamente da parte degli organizzatori del PUMS. Quindi, i partner del progetto e i *Mobility Scouts* di Kaunas hanno contattato l'Assessorato per ulteriori informazioni, chiedendo che tali informazioni possano essere allargate ad un pubblico più vasto. Di fatto, i cittadini più anziani non accedono a questi incontri perché non vengono invitati e quindi non sono rappresentati. I *Mobility Scouts* si sono assunti il compito di diffondere le informazioni e di invitare le persone più anziane a partecipare a queste pubbliche discussioni.

Esempio di buone pratiche - Roma

La mobilità degli anziani alla scuola elementare Enrico Pestalozzi di Roma

Un *Mobility Scout*, illustratore di 90 anni, ha tenuto due lezioni di due ore ciascuna a un gruppo di dieci bambini di una scuola elementare di Roma. I bambini hanno scambiato idee e commenti e realizzato disegni sulle difficoltà di muoversi dei cittadini più anziani in una città come Roma e hanno discusso su come possano essere aiutati per una migliore mobilità.



Esempio di buone pratiche - Roma

Liberi di essere, liberi di muoversi

Il progetto, iniziato nel Municipio I di Roma nel 2014, offre trasporto gratuito su taxi agli anziani e alle persone con mobilità ridotta. Oltre all'Assessorato del I Municipio, ha visto il coinvolgimento dell'Associazione *Mobility Life*, della Federazione degli Anziani e Pensionati, e della cooperativa di taxi Samarcanda.

Complessivamente, sono disponibili 50 vetture, che possono essere prenotate attraverso due call center organizzati e gestiti da volontari. Il partenariato pubblico/privato si basa su principi di marketing sociale: le società private hanno un vantaggio nella pubblicità del progetto *Liberi di essere, liberi di muoversi*, e allo stesso tempo collaborano, con un utile servizio di trasporto, al miglioramento della mobilità dei cittadini senior.

A seguito di una ricerca per personale volontario effettuata dal Comune di Roma, i senior del centro anziani e il gruppo *Mobility Scouts* dell'E-squilino hanno iniziato a collaborare con il progetto in veste di volontari e hanno espresso l'interesse a entrare in contatto con esperienze simili in altri paesi europei, in modo da programmare incontri e scambi di anziani nell'ottica di una mobilità sostenibile e innovativa nelle città europee.

Esempio di buone pratiche- Kaunas, Lituania

I Mobility Scouts e l'arte

Il curatore dei progetti speciali del Museo dell'Arte M.K. Čiurlionis di Kaunas ha invitato i *Mobility Scouts* alle mostre della Biennale di Kaunas, allestite in 24 spazi pubblici della città. La Biennale 2017 ha posto la questione dell'identità dei monumenti, cioè che cosa, quando e perché un monumento si possa dichiarare tale. Opponendosi alla pratica populista del ri-muovere/ri-costruire e a un tradizionalismo conservativo, prevalente nel discorso della memoria dell'arte pubblica lituana, la Biennale ha auspicato di stimolare e legittimare idee e strategie nuove, contemporanee, concettuali e di sicura rilevanza. I *Mobility Scouts* sono stati coinvolti in quanto testimoni storici per co-produrre attività intergenerazionali con i bambini del Laboratorio diurno per Bambini all'interno del museo.

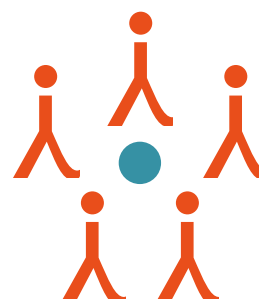


Con l'ausilio del curatore, i *Mobility Scouts* hanno organizzato attività con i bambini per discutere il tema della memoria e il concetto di monumento. A febbraio, marzo e aprile 2018 alcune donne *Mobility Scouts* si sono incontrate ogni giovedì in spazi diversi del museo, per lavorare all'uncinetto dei quadrati per la Coperta per l'Europa, che sarà consegnata alla città olandese di Leeuwarden, la capitale europea della cultura 2018. Questa iniziativa è stata promossa dalla sociologa volontaria olandese Esmeralda de Vries per illustrare i concetti di energia, calore, diversità, relazione e colore. Su cinque campi di calcio verranno distese coperte provenienti da numerose città europee. Le *Mobility Scouts* hanno lavorato all'uncinetto dei quadrati che hanno formato i petali di un tulipano. Tutte le coperte lavorate a Kaunas sono state messe in mostra nella piazza del Comune il 14 aprile e in seguito verranno inviate a Leeuwarden.

Esempio di buone pratiche nel progetto Mobility Scouts - Vienna

Sicurezza stradale

Un gruppo di *Mobility Scouts* di Vienna si è concentrato sulla tematica della sicurezza, con lo scopo, soprattutto, di rendere più sicuri strade e spazi pubblici. In particolare, si voleva sensibilizzare diverse categorie di utenti (pedoni, automobilisti, ciclisti) e rafforzare il rispetto reciproco. Punto cruciale dello spazio è l'attraversamento della strada: attraverso diverse simulazioni si è cercato di responsabilizzare le persone sulle situazioni pericolose nell'atto dell'attraversamento.



La Banca del Tempo di via Longhena

La Banca del Tempo di via Longhena è stata creata nel 2011 e annovera 335 membri attivi in più di 60 attività di scambio di servizi senza utilizzo di denaro. I *Mobility Scouts* di Roma hanno collaborato con diverse attività, ad esempio, avvicinandosi nei turni nel progetto Pedibus (bus a piedi), che prevede che persone anziane accompagnino gli scolari a scuola e a casa. Nell'ambito dell'attività si sono coperti diversi aspetti, come fornire una mobilità pedonale sicura per i bambini, assicurare i genitori che non devono preoccuparsi della loro sicurezza, rafforzare nuove amicizie e introdurre l'interazione intergenerazionale tra i giovani e i loro anziani accompagnatori. Inoltre, i *Mobility Scouts* hanno avviato la promozione della Banca del Tempo tra altre persone anziane.

CO-PROGETTUALITÀ & SUPPORTO

In questo tipo di processo di co-produzione, le persone più anziane supportano associazioni e municipi in modo sistematico nella progettazione e nella produzione di servizi o altro tipo di prestazione. Ad esempio, possono fungere come punti di contatto per cittadini/utenti più anziani e raccogliere le loro opinioni, o aiutare le organizzazioni pubbliche o private a realizzare pubblicazioni, coadiuvare progetti o pianificazioni o formare altri cittadini/utenti anziani. Tale supporto o co-progettazione può essere coordinato dagli stessi *Mobility Scouts*.

Sali-scendi dal bus in centro città

Una modalità alternativa di trasporto pubblico in città, conveniente e alla portata di tutte le età: questo è l'obiettivo di questo progetto. Il bus coprirà tutti i quartieri di Zutphen, agevolando le persone più anziane con problemi di mobilità a recarsi in centro città, al mercato, permettendo loro di impegnarsi in attività diverse e a incontrarsi con altri. Questo bus è già stato introdotto nella città di Deventer, nelle vicinanze di Zutphen. I *Mobility Scouts* hanno organizzato una corsa di prova (il 7 marzo), traendo spunto dall'esperienza di Deventer.

I partner del progetto sono il Comune di Zutphen e i residenti di quattro quartieri della città. I *Mobility Scouts* sono alla ricerca di opportunità di finanziamento per il progetto. Durante la fase di implementazione si potrà chiedere ad altri partner, come le aziende di trasporto urbano, di prendere parte al progetto.

Esempio di buone pratiche - Zutphen, Paesi Bassi

Tavoli d'esperienza sui servizi di assistenza sociale e sanitaria

I *Mobility Scouts* stanno organizzando dei piccoli incontri, cosiddetti tavoli d'esperienza, in cui le persone più anziane condividono le loro esperienze e opinioni riguardo l'accessibilità e la qualità dei servizi di assistenza sociale e sanitaria nella città di Zutphen. Le altre parti interessate nella città di Zutphen sono il *Centro di Medicina geriatrica* dell'Ospedale Gelre, la Piattaforma sociale (Consulta degli organismi municipali), l'organizzazione di assistenza sociale e sanitaria *Perspectief* (composta da operatori professionali e volontari) e *Humanitas* (progetto contro la solitudine e l'isolamento sociale). A livello nazionale ci sarà un collegamento con il programma nazionale *Beter Oud* (Invecchiare meglio), che permette ai partecipanti di scambiarsi esperienze con gruppi di altre parti del paese e partecipare ai corsi di formazione allo scopo di migliorare le proprie competenze. L'obiettivo è di organizzare tavoli d'esperienza in tutti i quartieri.



ISPIRAZIONE & MOTIVAZIONE

I *Mobility Scouts* possono anche organizzare corsi e attività a supporto per altri che vogliano partecipare attivamente nella vita sociale. Alcuni gruppi di riferimento (ad esempio cittadini più anziani affetti da demenza senile o altre disabilità) hanno bisogno di infrastrutture e ausili speciali per uscire di casa e partecipare alle attività. In genere il concetto di formatore senior è già ampiamente conosciuto nel campo del volontariato, dei progetti intergenerazionali o dell'educazione permanente.

Esempio di buone pratiche - Hanau, Germania

Muoversi insieme: attività sul fiume Meno

I *Mobility Scouts* di Hanau hanno messo a punto un'iniziativa per i cittadini più anziani affetti o meno da demenza senile. A questo scopo sono state organizzate con frequenza regolare delle passeggiate guidate lungo il fiume Meno, in collaborazione con l'associazione *So wie daheim* (Come a casa). Altre iniziative del genere si stanno studiando anche in altri luoghi, attività sportive, passeggiate all'aria aperta con sosta in un ristorante della zona. L'accettazione sociale della demenza senile è un vero problema. L'esclusione sociale degli anziani affetti da tale patologia è maggiore di quanto si potrebbe pensare. I pazienti affetti da demenza e i loro familiari spesso manifestano vergogna, quindi un aspetto importante del progetto è il rifiuto di nascondere la malattia in luoghi pubblici e dimostrare invece di non essere più soli. Il progetto *Mobility Scouts* ha contribuito ad evidenziare lo stigma sociale che colpisce i pazienti di demenza senile e presenta promettenti prospettive future a basso costo.



Esempio di buone pratiche - Vienna

Mobilità senza limiti

I *Mobility Scouts* di Vienna hanno focalizzato il problema dell'isolamento in cui vivono molte persone anziane. Chiusi in casa, senza alcun contatto con altri, non fanno esercizio fisico o alcun tipo di movimento al di fuori della loro abitazione. Quindi, sono stati organizzati degli incontri frequenti in spazi pubblici per fare ginnastica insieme. L'obiettivo era motivare le persone a fare esercizio fisico e offrire loro l'opportunità di incontrarsi all'aperto. Due membri del gruppo avevano esperienza nella gestione di corsi di ginnastica e competenza nel proporre esercizi

studiati appositamente per persone con disabilità. Oltre a gestire le sessioni di ginnastica, i *Mobility Scouts* volevano anche coinvolgere altre persone, in modo che potessero a loro volta organizzare delle sessioni regolari. A questo scopo ci si è rivolti a volontari per portare avanti l'iniziativa.

Esempio di buone pratiche - Zutphen, Paesi Bassi

Brevi seminari pubblici nei diversi quartieri: come co-creare delle comunità per tutte le età

L'obiettivo dei seminari pubblici è quello di inserire la creazione di un ambiente age-friendly all'interno dell'agenda sociale e politica, invitando i residenti più anziani di Zutphen a partecipare e scambiarsi le idee.

All'inizio del seminario i partecipanti si presentano (sessioni a coppia di 5 minuti ciascuna). Poi in sessione plenaria vengono fornite informazioni sul progetto *Mobility Scouts* e sul concetto di ambiente *age-friendly*. In seguito i partecipanti scelgono un argomento di dibattito su quattro proposti:

1. Incontrarsi. 2. Arte e cultura. 3. Pianificazione urbana. 4. Servizi di benessere e assistenza (o possibili altri argomenti). I partecipanti scrivono i loro sogni, desideri e idee su cartelloni appesi al muro. Questi argomenti verranno discussi sotto la guida di un *Mobility Scout* esperto, operatore professionale o volontario. I risultati vengono presentati in una sessione plenaria. È stata predisposta una scheda che invita i partecipanti a indicare in quale modo vorrebbero contribuire al progetto, se ricevere informazione sulle attività, approntare un'idea, partecipare a un progetto, mettere a disposizione la propria rete di conoscenze.



I partner del progetto sono i residenti anziani di Zutphen, le imprese edili, gli assessori di quartiere, volontari e operatori professionali di organizzazioni del settore sanitario e di assistenza sociale. In due quartieri i cittadini e le associazioni di quartiere hanno chiesto ai *Mobility Scouts* di aiutare nell'organizzazione di un seminario pubblico per sensibilizzare i residenti più anziani sulla necessità di partecipare nella creazione di ambienti *age-friendly*.

ARMIAMOCI &... PARTIAMO!

I *Mobility Acts* sono invitati anche a organizzare eventi e iniziative per creare ambienti age-friendly o per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide e gli ostacoli che le persone più anziane incontrano ogni giorno.

Progetto di land art in un parco abbandonato

A marzo dello scorso anno è stato annunciato che Kaunas sarà la capitale europea della cultura per l'anno 2022, un'ottima opportunità per i cittadini di trasformare e migliorare gli spazi pubblici. Quindi l'impegno per la preparazione agli eventi del 2022 viene visto come un progetto realistico per i *Mobility Scouts*, con un potenziale futuro carico di promesse.

L'idea di un festival di land art in uno dei parchi della città, è stata proposta per la *Fluxus Lab*, una piattaforma per le comunità creative. La presentazione di questo progetto ha riscosso l'interesse degli esperti europei, che si sono messi alla ricerca di artisti del paesaggio che vogliano portare avanti l'idea.



Il parco, un cimitero urbano fino al 1957, si trova nel centro della città, vicino alla stazione ferroviaria e tranviaria. Nel parco sono stati piantati alberi di acero, le cui foglie, non raccolte in autunno, marciscono e d'inverno il parco diventa un luogo davvero desolato. L'idea è mobilitare la comunità locale per rastrellare le foglie cadute in autunno, e farne un'opera d'arte. La pulizia del parco è stata organizzata il giovedì santo e così è nato il primo nucleo collettivo per questo progetto. L'*Unione tiratori lituani* (un'organizzazione paramilitare e patriottica nata nel 1919) si è dichiarata interessata a partecipare: nel territorio del parco si trova un certo numero di tombe anonime di partigiani anti-sovietici, quindi si sente vivo il desiderio di mantenere e rispettare i resti di coloro che qui sono seppelliti. I residenti più anziani del circondario stanno cercando di collaborare con le autorità comunali per trovare una soluzione per questo parco abbandonato.

Progetto fotografico Anziani in movimento

Il progetto, avviato dai *Mobility Scouts*, ha come obiettivo la visualizzazione delle tematiche dell'invecchiamento nella regione di Hanau, presentandole in modo artistico. All'inizio del progetto, si sono individuati i soggetti da fotografare ed è stata richiesta la collaborazione di volontari. Le tematiche sono state discusse e selezionate e i soggetti hanno

deciso come presentarsi nelle foto, decidendo se passeggiare all'aperto o rimanere all'interno.

Il partner principale dell'iniziativa è stata l'associazione *Gente di Hanau*, che ha trovato i luoghi e le zone più interessanti della città. Questa fase è stata importante, perché alcuni luoghi, attraenti in primavera, estate e autunno, non lo sono affatto nel periodo invernale.



Un grazie a Norbert Strebitz e a Sylvie Janka per l'autorizzazione a riprodurre le foto del loro progetto..

Come evento finale è stata realizzata e presentata al pubblico una mostra fotografica del progetto, le cui foto verranno pubblicate sul sito del comune di Hanau. Questa iniziativa potrebbe ispirare altri gruppi alla creazione di progetti analoghi e portare auspicabilmente alla continuazione di questo lavoro, reclutando altri possibili *modelli* volontari.

Esempio di buone pratiche - Kaunas, Lituania

Nordic walk per celebrare la Settimana Europea della Mobilità

A Kaunas, la tradizionale celebrazione della *Settimana Europea della Mobilità* è la *giornata senza auto*, organizzata dalle autorità locali ogni anno il 22 settembre. Per tutto quel giorno il trasporto pubblico è gratuito e i cittadini sono incoraggiati a muoversi senza automobili.

Alcuni partecipanti, sostenitori di uno stile di vita attivo, hanno proposto di arricchire la *Settimana Europea della Mobilità* con varie iniziative, tra cui una camminata lungo la zona pedonale della città fino al centro storico. Come partner del progetto è stato scelto il *Dipartimento di Salute*

Pubblica, del Comune, che ha promosso l'evento. Lo slogan è stato *Scelgo di muovermi*, e con questo imperativo sono stati invitati utenti dei più vari mezzi di trasporto, come biciclette, pattini, skateboard, motorini e anche deambulatori o altri supporti per muoversi. L'evento è stato pubblicizzato sui social e sul sito web del *Dipartimento di Salute Pubblica* e sono stati



affissi annunci all' *Università dello Sport della Lituania* e al *Centro della Cultura*. Sfortunatamente le condizioni meteorologiche non sono state favorevoli per la giornata programmata, e solo i veri entusiasti del Nordic walking - circa 30 persone - si sono avventurati a partecipare. È stato quindi deciso per il prossimo anno di organizzare la campagna per la *Settimana Europea della Mobilità* in una data anticipata e di coinvolgere nella programmazione più gruppi organizzati di appassionati.

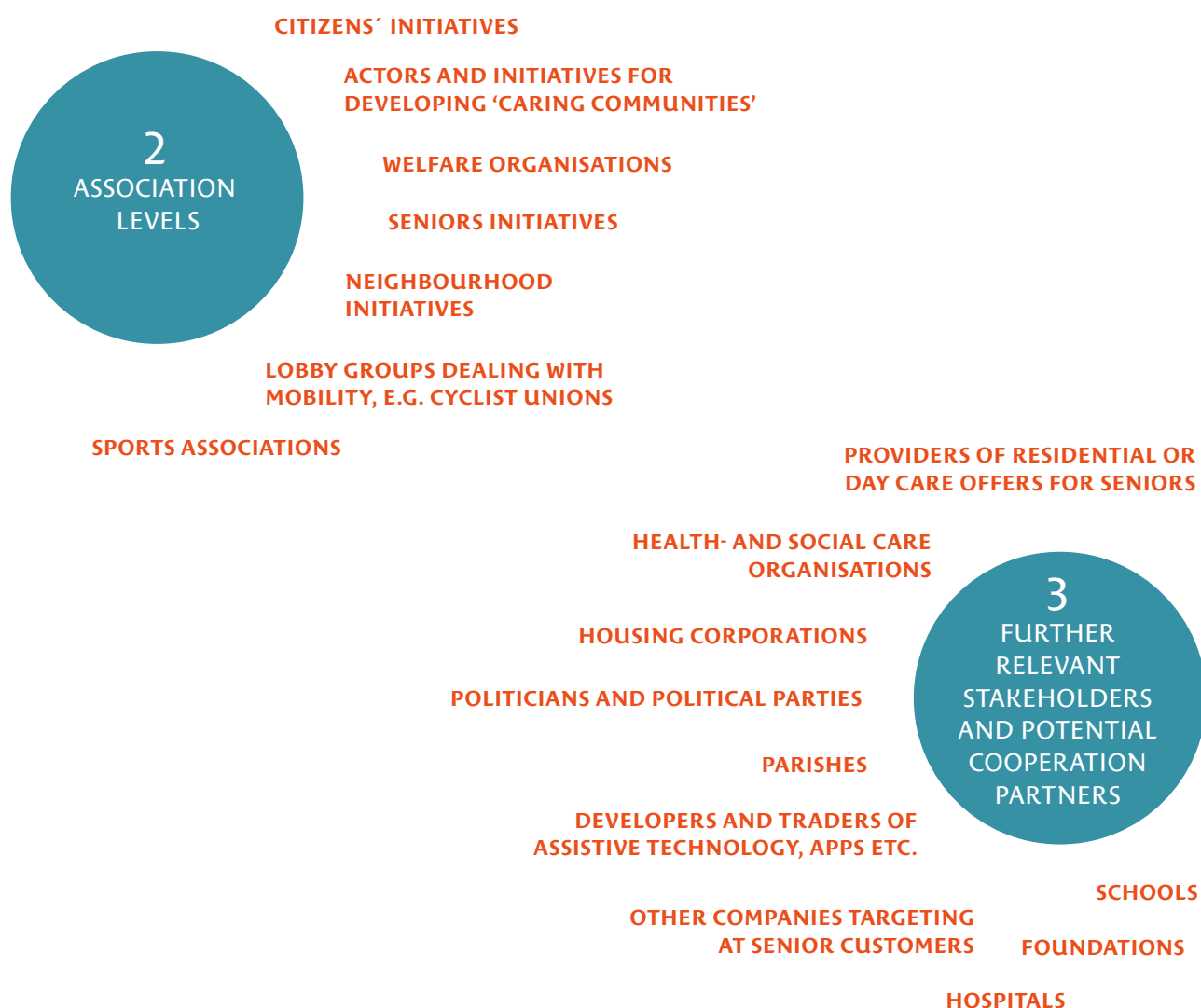
Link: Chi fosse interessato a saperne di più sulle iniziative promosse dai *Mobility Scouts* può consultare il *Toolkit per staff e volontari*. Ulteriori informazioni su possibili altri ruoli per i *Mobility Scouts* e sulle indicazioni degli esperti coinvolti si possono trovare nel *Rapporto europeo di ricerca* (in inglese) sul sito web del progetto www.mobility-scouts.eu

IL RUOLO DELLE AUTORITÀ E DEGLI STAKEHOLDER LOCALI

‘È confortante sapere che le autorità hanno una mente aperta e considerano seriamente le nostre esigenze. E’ cambiata anche la mia prospettiva: prima non facevo altro che lamentarmi, adesso sono cosciente che le offerte concrete ci sono già.’ Mobility Scout di Vienna (AT)

Perché un progetto abbia successo, è necessario che vi sia un concorso di condizioni favorevoli, abilità e competenze dei partecipanti, non necessariamente individuali, ma piuttosto come gruppo, e una fitta rete di partner. Nell’ambito dei progetti *Mobility Scouts* il livello di coinvolgimento nella cooperazione da parte dei partner è stato variegato: in alcuni casi i *Mobility Scouts* sono stati supportati da gruppi di cittadini anziani organizzati o anche istituzionali, in altri casi gli anziani, pur non avendo familiarità con il concetto stesso di *age-friendliness*, hanno partecipato ai corsi di formazione e hanno chiesto di diventare *Mobility Scouts*. Questi di seguito sono i portatori di interesse (stakeholder) più rilevanti e i potenziali partner di cooperazione che sono stati identificati e coinvolti, all’interno dei diversi Paesi:





'Il Comune dovrebbe spingere i residenti a esporre i loro desideri e discutere insieme ciò che può essere fatto.' Un cittadino di Zutphen

Come l'esperienza ha dimostrato, i partner potrebbero assumere ruoli diversi. Nell'ambito del progetto *Mobility Scouts* i partner hanno fornito:

Supporto organizzativo e infrastrutture

Per l'organizzazione di un progetto, i *Mobility Scouts* hanno bisogno di spazi che permettano loro di organizzare incontri e/o offrire consulenza a residenti che vogliano contattarli in merito a problematiche o eventuali progetti. Questi spazi possono trovarsi in centri sociali, uffici comunali, aule dell'Università della Terza

Età o centri anziani – luoghi, in genere, facilmente accessibili agli anziani. Inoltre il lavoro dei *Mobility Scouts* richiede delle attrezzature (computer, telefoni, connessione internet).

I partner potrebbero anche fornire altri supporti quali contributi economici, assicurazioni sugli infortuni e sulla responsabilità di terzi e altri aspetti legali (ad esempio, per la protezione dati).

Know-how e supporto di rete

Alcuni partner hanno collaborato con i progetti *Mobility Scouts* apportando la loro esperienza, ad esempio nella pianificazione urbana, accessibilità, partecipazione dei cittadini, hanno condiviso metodologie e buone pratiche.

I partner sono una risorsa fondamentale per quanto riguarda l'accesso alla rete. Il lavoro dei *Mobility Scouts* può essere maggiormente efficace e risultare rafforzato dalla cooperazione con organizzazioni riconosciute nel campo della mobilità, trasporti o partecipazione civile (ad esempio, agenzie per la mobilità, assessorati circoscrizionali, servizi di sostegno alla cittadinanza, dipartimenti per l'agenda politica), oppure con i fornitori di servizi, società o altri organismi pubblici. La cooperazione con gruppi di pressione importanti per i cittadini anziani, come i sindacati, potrebbe assumere un significato rilevante. Gli esperti olandesi raccomandano la cooperazione con i movimenti e i progetti attivi basati sugli interessi della comunità locale (ad esempio, l'agevolazione a un modello abitativo permanente). Inoltre, potrebbero essere interessati nella cooperazione le piattaforme regionali per il trasporto e la mobilità o piccoli progetti concreti a livello locale.



Supporto nelle pubbliche relazioni

Le attività di promozione sono molto importanti per sensibilizzare su alcune tematiche e per generare risonanza e attenzione da parte dell'opinione pubblica. Poiché le persone più anziane spesso non utilizzano internet, la stampa locale, regionale o nazionale è vista come il più importante mezzo di informazione. A questo si aggiungono le pubblicazioni parrocchiali. Le associazioni di anziani possono anche assumersi il compito di diffondere le informazioni sugli sviluppi dei progetti *Mobility Scouts* ad un pubblico anziano più ampio.

Riconoscimenti

L'apprezzamento del lavoro svolto dai *Mobility Scouts* da parte delle autorità locali viene citato in quanto rappresenta un fattore significativo in grado di motivare la funzione dei *Mobility Scouts* a lungo termine.

Segni di riconoscimento, sono, ad esempio, prestare spazi all'interno degli edifici comunali in occasione di eventi, oppure nominare un referente per i *Mobility Scouts* nell'organico del Comune. Ben venga anche l'inserimento della loro opera nell'ambito delle politiche comunali e dei canali di comunicazione: a titolo di esempio, il Comune di Zutphen ha annunciato l'evento moltiplicatore dei *Mobility Scouts* nell'ambito di una edizione speciale sui servizi sociali e sanitari.

Grazie alla collaborazione con *Kyoto Club*, le prospettive e le raccomandazioni di *Mobility Scouts* a Roma sono state prese in considerazione nel Report 2018 di *Mobilitaria*, disponibile al link https://www.kyotoclub.org/docs/mobilitaria_r3.pdf

'Mi sono reso conto che le mie idee, che io stesso a volte trovo un po' assurde, vengono ascoltate.' *Mobility Scout, Vienna*

A sostegno dello sviluppo sostenibile

Alcuni progetti sono stati pianificati e portati avanti come attività unica, potenzialmente adatta ad essere ripetuta più volte. Altri progetti possono essere avviati anche come attività periodica o continuativa, ad esempio le passeggiate per le persone affette da demenza senile, la mappatura delle barriere, i salotti a passeggio, i seminari con le scuole. Comunque, a garanzia della sostenibilità ambientale, i partner giocano un ruolo importante, in quanto potrebbero:

- assegnare fondi per progetti di mobilità sostenibile
- fornire un supporto continuativo (ad es. la formazione, le infrastrutture)
- potenziare il coinvolgimento attivo delle persone più anziane per lo sviluppo di un ambiente *age-friendly* (incontri, tavole rotonde)
- apportare nuove idee per altri progetti sulla mobilità
- supportare iniziative che puntino sulla sensibilizzazione in merito alla creazione di ambienti *age-friendly* (ad es. la mobilità urbana *age-friendly*, i trasporti, spazi e servizi igienici pubblici accessibili, spazi per il relax)
- mettere a disposizione la loro rete e i canali per le pubbliche relazioni.



Utilizzare la stampa locale per la promozione del progetto

La stampa locale (in cartaceo) è un canale molto importante attraverso cui raggiungere le persone più anziane e informarle sulle iniziative alla portata di tutti. Ad esempio, dopo che un articolo, pubblicato sulla stampa locale di Vienna, informava su un corso di formazione, molte persone hanno contattato i partner del progetto per avere ulteriori informazioni o registrarsi subito.

Mantenere informate le parti interessate

I partner hanno sperimentato che c'erano molte persone interessate al progetto e alla formazione, ma che non potevano partecipare per una serie di ragioni. Volevano tuttavia essere informati sugli sviluppi dei progetti sulla mobilità e sul processo in atto. Alcuni in effetti hanno raggiunto il gruppo in un secondo momento e hanno partecipato concretamente.

Incoraggiare i *Mobility Scouts* a elaborare un'idea di progetto (in bozza) il prima possibile, ma mantenere una certa flessibilità nella fase di implementazione

Lo sviluppo di un'idea progettuale dovrebbe partire il prima possibile, con la relativa documentazione. La pianificazione non dovrebbe essere rigida, in modo da permettere eventuali cambiamenti in ogni momento. L'elaborazione di un'idea è uno strumento essenziale che può dare a idee e desideri vaghi un profilo più netto: il concetto dovrebbe essere flessibile, in modo che i partecipanti abbiano la possibilità di apportare le loro idee e i loro interessi.

Mettere in conto, a proposito dei *Mobility Scouts*, livelli di istruzione diversi e possibili bisogni di formazione

Quale e quanto supporto sia necessario dipende dalle esperienze e dal grado di fiducia individuale che hanno i *Mobility Scouts*. Quindi il supporto sarà flessibile e orientato verso i bisogni dei partecipanti e verso le risorse dei partner. Un'altra specifica sfida dipende dal fatto che le persone più anziane possono essere disponibili solo per un limitato periodo di tempo, e che vogliono usare questo tempo in modo significativo. Questo vuol dire anche che i compiti saranno assegnati in modo tale da poter permettere che altre persone possano agevolmente prendere il loro posto.

Credere nella creatività e nelle competenze dei *Mobility Scouts*

Fidatevi degli anziani con cui lavorate, sarete sorpresi nello scoprire quanto possano rivelarsi creativi. Vale la pena spendere del tempo per creare una base sociale e per aumentare questa consapevolezza tra le persone più anziane. Gli anziani possono avere qualcosa da dire e aiutarci a migliorare il loro ambiente di vita.

Programmare tempo sufficiente per la socializzazione e lo scambio

Come è stato ampiamente dimostrato durante la formazione dei *Mobility Scouts*, le persone più anziane apprezzano la possibilità di conoscersi, discutere questioni rilevanti e sviluppare insieme le idee. E' opportuno prendere in considerazione anche il tempo necessario per la formazione dei gruppi, per definire le regole di contatto e il codice di condotta durante le discussioni. Durante il lavoro è importante creare un'atmosfera che inviti le persone a condividere le loro emozioni e le informazioni che posseggono.

Mettere in conto diversi stili di lavoro

Siate consapevoli delle differenze tra chi fa e chi pensa. Chi fa, ha un approccio pratico, mentre chi pensa può preferire un approccio teorico e analitico. Sintonizzare il programma di formazione su queste differenze.

'To ho un mucchio di idee e sono molto contento di lavorare con persone in grado di fare.' Un Mobility Scout di Vienna

Cercare di coinvolgere gruppi già esistenti o organizzazioni di anziani o che si occupano di loro

E' utile invitare dei potenziali partecipanti, in modo che possano entusiasmarsi e voler entrare nel programma. Per questo motivo può essere utile contattare dei gruppi o delle associazioni in cui già sono attive persone anziane e utilizzarli come possibili divulgatori del progetto. Le persone di riferimento devono essere indicate chiaramente durante il progetto: il contatto personale si è rivelato essere l'approccio più efficace.

Non sottovalutare l'effetto di un corso su una tematica come l'ambiente in cui viviamo

La vita in una città o un paese riguarda molto da vicino la nostra vita personale: un corso di cucina è qualcosa di molto diverso rispetto alla mobilità locale *age-friendly*.

Numerosi eventi locali, nazionali e internazionali vengono organizzati per sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche quali l'ambiente *age-friendly*, l'invecchiamento attivo e sano, oltre alla partecipazione attiva delle persone più anziane. Quando si sviluppa un progetto o un'iniziativa a livello locale o nazionale, potrebbe essere utile raccordarsi a campagne transnazionali o globali, perché chi attiva il progetto potrebbe trarre vantaggio dalle precedenti campagne relativamente alle risorse messe in campo, come le guide di programmazione, i materiali per la promozione, gli esempi di buone pratiche. I partner *Mobility Scouts*, tra gli altri, si sono collegati alle seguenti campagne e iniziative per promuovere le loro attività e i progetti per la mobilità:

Settimana Europea della Mobilità

Dal 2002, a settembre, la *Settimana Europea della Mobilità* cerca di influenzare le tematiche della mobilità e del trasporto urbano, oltre a migliorare la qualità della vita e della salute pubblica. In modo concreto, la *Settimana Europea della Mobilità* ci offre l'opportunità di iniziare una vasta gamma di attività e offre una piattaforma utile a autorità locali, organizzazioni e associazioni allo scopo di:

- promuovere le loro iniziative sulla mobilità urbana sostenibile
- sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni causati dalle tendenze attuali di mobilità urbana sull'ambiente e sulla qualità della vita
- intrecciare partenariati con portatori di interesse locali
- partecipare in una estesa campagna europea in cui le città condividano obiettivi e identità
- sottolineare l'impegno locale per le politiche di trasporto urbano sostenibile
- lanciare nuove politiche e misure permanenti.

Link: Ulteriori informazioni sulla Settimana Europea della Mobilità sono disponibili su: www.mobilityweek.eu

Giornata Internazionale degli Anziani

La *Giornata Internazionale degli Anziani* viene celebrata il 1 ottobre di ogni anno per mettere in evidenza i contributi importanti che gli anziani rendono alla società e per sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori positivi e le sfide dell'invecchiamento nella società di oggi. Ogni anno viene scelto un aspetto diverso. La tematica scelta per la celebrazione del 2018 è *Commemoriamo i Campioni Anziani dei Diritti Umani*.

Link: Ulteriori informazioni sulla Giornata Internazionale degli Anziani su:

[https://www.un.org/development/desa/ageing/
international-day-of-older-persons-homepage.html](https://www.un.org/development/desa/ageing/international-day-of-older-persons-homepage.html)

Giornata Mondiale della Salute

Inaugurata nel 1948 dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità*, la *Giornata Mondiale della Salute* viene celebrata il 7 aprile come campagna globale su una singola sfida sanitaria con impatto globale. Focalizzandosi sulle nuove emergenze sanitarie, la *Giornata Mondiale della Salute* offre l'opportunità di avviare un'azione collettiva per proteggere la salute e il benessere dei popoli.

Link: Se sei interessato ad avere informazioni più dettagliate, consulta:

<http://www.who.int/campaigns/world-health-day/2018/en/>

Links

Age Platform Europe

www.age-platform.eu

Erasmus+

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_en

European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing

https://ec.europa.eu/eip/ageing/home_en

Settimana Europea della Mobilità

<http://www.mobilityweek.eu>

OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità: Rete Globale delle Città Age-friendly

http://www.who.int/ageing/age_friendly_cities_network/en/index.html

OMS: Giornata Mondiale della Salute

<http://www.who.int/campaigns/world-health-day/2018/en/>

Nazioni Unite: Giornata Internazionale degli Anziani

<https://www.un.org/development/desa/ageing/international-day-of-older-persons-homepage.html>

Pubblicazioni

AGE PLATFORM EUROPE (2014) Towards an Age-Friendly European Union: Mainstreaming non-discrimination and equal opportunities for older persons in the European Union. Brussels: AGE Plattform Europe.

AGE PLATFORM EUROPE (2015) Towards an Age-Friendly European Union. Advocacy toolkit for older people and their organisations. Brussels: AGE Plattform Europe.

BOVAIRD T. & LÖFFLER E. (2012) From engagement to co-production: how users and communities contribute to public services in PESTOFF V., BRANDSEN T, VERSCHUERE B. (eds) New Public Governance, the Third Sector and Co-production Routledge, London.

**PER APPRO-
FONDIRE:
SITI WEB & PUB-
BLICAZIONI**

BROWN, B., LOEFFLER, E., CHRISTIE, J. (2016) Present Co-producing improved wellbeing with people living with dementia in East Dunbartonshire. East Dunbartonshire. [Online] http://www.coproductionscotland.org.uk/files/2614/3472/6681/PRESENT_Case_Study_-_Co-production_Resource.pdf.

GOVERNANCE INTERNATIONAL (2017) Co-production. [Online] http://www.govint.org/our-services/co-production/?no_cache=1&sword_list%5B%5D=co-produktion.

LINDERS, D., (2012) From e-government to we-government: Defining a typology for citizen coproduction in the age of social media. *Government Information Quarterly* 29(4): 446–454.

MOULAERT, T., GARON, S. (2016) Age-Friendly Cities and Communities in International Comparison, Political Lessons, Scientific Avenues and Democratic Issues. Switzerland: Springer International Publishing AG.

OECD, OBSERVATORY OF PUBLIC SECTOR INNOVATION (2016) Citizen Powered Cities: Co-producing better public services with citizens [Online] <https://www.oecd.org/governance/observatory-public-sector-innovation/blog/page/citizenpoweredcitiesco-producingbetterpublicserviceswithcitizens.htm>.

VOORBERG, W. H., BEKKERS V. J. J. M., TUMMERS Lars G. (2014) Co-creation and citizen involvement in social innovation: A comparative case study across 7 EU-countries, Report LIPSE, WP2.

WORLD HEALTH ORGANIZATION (2007) Global Network for Age-friendly Cities and Communities [Online] http://www.who.int/ageing/projects/age_friendly_cities_network/en/.

WORLD HEALTH ORGANIZATION (2017) Age-friendly environments in Europe. A handbook of domains for policy action. [Online] http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0011/359543/AFEE-handbook.PDF?ua=1.

WORLD HEALTH ORGANIZATION (2018) Towards an age-friendly world [Online] <http://www.who.int/ageing/age-friendly-world/en/>.

